

FOGLIO INFORMATIVO PER GLI ACCOMPAGNATORI DEI PAZIENTI

REDATTO IN RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA PER LA PROTEZIONE DELLE PERSONE ESPOSTE AI RAGGI X PER MOTIVI SANITARI

- Gli accompagnatori dei pazienti possono sostare accanto al paziente durante l'effettuazione dell'esame a raggi X solo se la loro presenza è indispensabile.
- La normativa vigente impedisce alle persone che svolgono attività lavorativa con impiego di raggi X di esporsi per assistere i pazienti non autosufficienti.
- È vietato sostare in presenza del paziente durante l'effettuazione dell'esame a raggi X ai minori di 18 anni e alle donne in gravidanza.
- L'accompagnatore deve attenersi alle disposizioni impartite dal dentista circa l'uso degli indumenti protettivi.
- Durante la sosta presso il paziente, l'accompagnatore deve attenersi alle imposizioni del dentista sulla posizione esatta da assumere per finalizzare la sua presenza alla massima efficacia possibile e alla minor dose assorbita.
- Si informa l'accompagnatore che:
 - il fascio di raggi X ha dimensioni ridotte,
 - il cono dentale da cui sono erogati i raggi x è a contatto con la pelle del paziente e la radiazione diffusa è molto bassa, la dose si riduce di molto aumentando la distanza, pertanto, posizionandosi dietro o a lato del tubo a raggi x con il braccio disteso (in caso si debba agire a contatto del paziente, ad es. per sostenere lastrina) e con il busto il più lontano possibile, è possibile continuare a vedere in volto il paziente che si accompagna assorbendo una dose al corpo intero inferiore a 0.1 millisievert, ossia a circa 1/10 del valore assorbito annualmente per il fondo naturale di radiazioni in Italia.